



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL
30 MAR. 2011
(ASSUNTO IL ___/___/___ PROT. N° 150)

DIPARTIMENTO

SETTORE N° 2

SERVIZIO N° 3

CODICE N° _____

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N° 3237 del 13 APR 2011

Oggetto: -Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 art. 15 -
-Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, art.20 - Procedura VAS
-Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola (CS) - PARERE MOTIVATO

•
•
Pubblicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria
•
•
N°del...../...../.....
Parte....

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante " Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale " e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il D.P.G.R. n. 157 del 14/06/2010 con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l'Ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";

VISTA la DGR n. 946 del 09/12/2008 riportante in oggetto "DPR 357/97 e s.m.i. Regolamento di attuazione della DIR 92/43/CE – Conservazione habitat, flora e fauna – Adempimenti" con la quale sono state attribuite al Nucleo VIA – VAS – IPPC le competenze in materia di Valutazione d'Incidenza in merito a piani, programmi e progetti interessanti i siti Natura 2000;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 "Nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC" e successivi D.D.G. n. 22555 e n. 22557 del 23/12/2008 e n. 10295 del 09/06/2009.

PREMESSO che:

- il Comune di Pietrapaola, con nota n. 4623 del 01/12/2009, ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale;
- con nota n° 4802 del 15/12/2009, veniva avviata la consultazione sul rapporto ambientale preliminare relativo alla procedura VAS del Piano Strutturale Comunale, con scadenza al 30/01/2010, pari di 45 giorni, per come concordato con questa Autorità Competente;
- l'Autorità Competente, in data 10/01/2010 ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare inviando apposito questionario compilato;
- con nota n° 7826-1 del 10/02/2010, il Comune di Pietrapaola, quale Autorità Procedente, ha trasmesso copia delle osservazioni pervenute dagli Enti competenti in materia ambientale e da privati cittadini, nelle more di definire l'elaborazione del Rapporto Ambientale definitivo;
- con nota n° 1503 del 23/03/2010, il Comune di Pietrapaola, quale Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Ambientale con la pubblicazione sul BUR Calabria n° 13 in data 02/04/2010 dando avvio alle consultazioni definitive;
- con nota n° 10169 del 01/06/2010 l'Autorità Competente ha formulato dei rilievi all'Autorità procedente sul Rapporto Ambientale definitivo;
- lo stesso Comune, con nota n. 7826/1 del 10/02/2010 acquisita agli atti con prot. n. 2908 del 11/02/2010, trasmetteva all'autorità competente le seguenti osservazioni degli enti competenti in materia ambientale e di ulteriori soggetti:
 1. Provincia di Cosenza – nota n. 120818 del 29/12/2009;
 2. Corpo Forestale dello Stato – nota n. 14966 del 28/12/2009;
 3. ArpaCal – nota n. 510 del 26/01/2010;
 4. Sig. Pizzuti Giosuè – nota del 01/02/2010;
 5. Capogruppo di Minoranza – Sig. Pugliese Luciano – nota del 5/02/2010;
- il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, con nota prot. 12361 del 08/07/2010, in risposta alla nota dell'Autorità Procedente n. 2928 del 29/06/2010, faceva presente che le osservazioni formulate dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente erano da ritenersi propedeutiche ai fini dell'emissione del parere motivato, e che pertanto necessitavano delle integrazioni richieste in data 1 giugno 2010;
- il Comune di Pietrapaola, con nota n. 3396 del 02/08/2010, ha trasmesso elaborato integrativo del rapporto ambientale;

PRESO ATTO che, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC, sono state presentate le osservazioni succitate, inerenti la V.A.S. *de quo*.

CONSIDERATO che:

- in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08 e ss.mm.ii., il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad emettere il provvedimento finale sul piano in oggetto sottoposto a procedura VAS;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE
NUCLEO VIA-VAS-IPPC

C2, 29/03/2011

Al Dirigente Generale
del Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Regione Calabria
SEDE

Oggetto: Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola (CS) – Procedura V.A.S. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e R.R. n° 3 del 04/08/08 e s.m.i.

VISTO il Parere del nucleo VIA del 15/02/2011, relativo al Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola- procedura V.A.S..

VISTA la nota regionale del settore 2 Servizio 3 prot 5665 del 29/03/2011, con la quale sono state riscontrate alcune incongruenze relativamente all'esposizione temporale dell'iter procedurale seguito nelle varie fasi delle consultazioni esperite nell'ambito della procedura V.A.S., e si richiedevano le opportune rettifiche secondo il corretto iter temporale e procedurale seguito.

VISTA la nota prot. 10238 del 03/06/2010 con cui il Servizio n. 3 del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha trasmesso, alla Segreteria Tecnica del Nucleo VIA, gli elaborati grafici, nonché tutta la documentazione amministrativa relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) indicato in oggetto per i provvedimenti conseguenti.

PRESO ATTO, dalla nota sopra riportata, dell'iter procedurale e amministrativo, che si riporta integralmente:

- il Comune di Pietrapaola, con nota n. 4623 del 01/12/2009, ha trasmesso al Dipartimento Ambiente il Rapporto Ambientale preliminare nonché gli atti e gli elaborati grafici del Piano Strutturale Comunale;
- con nota n° 4802 del 15/12/2009, veniva avviata la consultazione sul rapporto ambientale preliminare relativo alla procedura VAS del Piano Strutturale Comunale, con scadenza al 30/01/2010, pari di 45 giorni, per come concordato con questa Autorità Competente;
- questa Autorità Competente, in data 10/01/2010 ha trasmesso le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare inviando apposito questionario compilato;
- con nota n° 7826-1 del 10/02/2010, il Comune di Pietrapaola, quale Autorità Procedente, ha trasmesso copia delle osservazioni pervenute dagli Enti competenti in materia ambientale e da privati cittadini, nelle more di definire l'elaborazione del Rapporto Ambientale definitivo;

- con nota n° 1503 del 23/03/2010, il Comune di Pietrapaola, quale Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Ambientale con la pubblicazione sul BUR Calabria n° 13 in data 02/04/2010 dando avvio alle consultazioni definitive;
- con nota n° 10169 del 01/06/2010 questa Autorità Competente ha formulato dei rilievi all'Autorità procedente sul Rapporto Ambientale definitivo;
- Lo stesso Comune, con nota n. 7826/1 del 10/02/2010 acquisita agli atti con prot. n. 2908 del 11/02/2010, trasmetteva all'autorità competente le seguenti osservazioni degli enti competenti in materia ambientale e di ulteriori soggetti:
 1. Provincia di Cosenza – nota n. 120818 del 29/12/2009;
 2. Corpo Forestale dello Stato – nota n. 14966 del 28/12/2009;
 3. ArpaCal – nota n. 510 del 26/01/2010;
 4. Sig. Pizzuti Giosuè – nota del 01/02/2010;
 5. Capogruppo di Minoranza – Sig. Pugliese Luciano – nota del 5/02/2010;
- Il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, con nota prot. 12361 del 08/07/2010, in risposta alla nota dell'Autorità Procedente n. 2928 del 29/06/2010, faceva presente che le osservazioni formulate dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente erano da ritenersi propedeutiche ai fini dell'emissione del parere motivato, e che pertanto necessitavano delle integrazioni richieste in data 1 giugno 2010;
- Il Comune di Pietrapaola, con nota n. 3396 del 02/08/2010, ha trasmesso elaborato integrativo del rapporto ambientale;
- Che, oltre alla predetta documentazione, è stata trasmesso all'Autorità Competente la seguente documentazione:

PIANO STRUTTURALE ELENCO TAVOLE PROGETTO			
a) Tavole Piano Strutturale Comunale - elaborati generali			
1	a1) -	Relazione	
2	a2) -	Regolamento Edilizio Urbanistico (R.E.U.)	
3	a3) -	Inquadramento Territoriale	1:100000
4	a4) -	Inquadramento Territoriale	1:50000
5	a5) -	Inquadramento Territoriale	1:25000
6	a6) -	Relazione Integrativa	
b) Tavole Piano Strutturale Comunale - quadro conoscitivo			
7	b1) -	Modello attuale: Sistema infrastrutturale	1:50000
8	b2) -	Modello attuale: Sistema infrastrutturale	1:25000
9	b3) -	Modello attuale: Sistema insediativo	1:25000
10	b4) -	Modello attuale: Sistema insediativo (Capoluogo-zona archeologica-zona termale)	1:5000
11	b5) -	Modello attuale: Sistema insediativo (Marina)	1:5000
12	b6) -	Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani terra (Capoluogo)	1:5000
13	b7) -	Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani terra (Marina)	1:5000

14	b8) - <i>Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani superiori (Capoluogo)</i>	1:5000
15	b9) - <i>Modello attuale: Sistema insediativo - Destinazione d'uso piani superiori (Marina)</i>	1:5000
16	b10) - <i>Modello attuale: Sistema insediativo - Altezze edifici (Capoluogo)</i>	1:5000
17	b11) - <i>Modello attuale: Sistema insediativo - Altezze edifici (Marina)</i>	1:5000
18	b12) - <i>Modello attuale: Sistema insediativo - Stato delle abitazioni (Capoluogo)</i>	1:5000
19	b13) - <i>Modello attuale: Sistema insediativo - Stato delle abitazioni (Marina)</i>	1:5000
20	b14) - <i>Modello attuale: Sintesi problemi ed obiettivi (Intero Territorio)</i>	1:25000
21	b15) - <i>Modello attuale: Vincoli - Vincolo PAI Calabria (Area Nord)</i>	1:10.000
22	b16) - <i>Modello attuale: Vincoli - Vincolo PAI Calabria (Area Sud)</i>	1:10.000
23	b17) - <i>Modello attuale: Vincoli - Vincolo idro-geologico R.D. n. 3267/1923 (Area Nord)</i>	1:10.000
24	b18) - <i>Modello attuale: Vincoli - Vincolo idro-geologico R.D. n. 3267/1923 (Area Sud)</i>	1:10.000
25	b19) - <i>Modello attuale: Vincoli - Altri Vincoli (Area Nord)</i>	1:10.000
26	b20) - <i>Modello attuale: Vincoli - Altri Vincoli (Area Sud)</i>	1:10.000
27	b21) - <i>Modello attuale: Vincoli - PAI CALABRIA (Capoluogo)</i>	1:2000
c) Tavole Piano Strutturale Comunale - parte propositiva		
28	c1) - <i>Modello futuro: Progetto di piano (Capoluogo-zona archeologica-zona termale)</i>	1:5000
29	c2) - <i>Modello futuro: Progetto di piano (Marina)</i>	1:5000
30	c3) - <i>Modello futuro: Progetto di piano (Capoluogo)</i>	1:2000
31	c4) - <i>Modello futuro: Progetto di piano (Area Nord)</i>	1:10000
32	c5) - <i>Modello futuro: Progetto di piano (Area Sud)</i>	1:10000
33	c6) - <i>Modello futuro: Perimetrazione U.T.O.E. (Capoluogo-zona archeologica-zona termale)</i>	1:5000
34	c7) - <i>Modello futuro: Perimetrazione U.T.O.E. (Marina)</i>	1:5000
35	c8) - <i>Modello futuro: Perimetrazione U.T.O.E. (Capoluogo)</i>	1:2000
36	c9) - <i>Modello futuro: Standards (Capoluogo-zona archeologica-zona termale)</i>	1:5000
37	c10) - <i>Modello futuro: Standards (Marina)</i>	1:5000
38	c11) - <i>Modello futuro: Individuazione Aree Piano Protezione Civile (Capoluogo)</i>	1:2000
39	c12) - <i>Modello futuro: Individuazione Aree Piano Protezione Civile (Marina)</i>	1:2000
40	c13) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio idraulico PAI (Area Nord)</i>	1:10.000
41	c14) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio idraulico PAI (Area Sud)</i>	1:10.000
42	c15) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio frana PAI (Area Nord)</i>	1:10.000
43	c16) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio frana PAI (Area Sud)</i>	1:10.000
44	c17) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree a rischio frana PAI (Capoluogo)</i>	1:2000
45	c18) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree di pericolosità frana (Area Nord)</i>	1:10.000
46	c19) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree di pericolosità frana (Area Sud)</i>	1:10.000
47	c20) - <i>Modello futuro: Sovrapposizione progetto di piano con aree di pericolosità frana (Capoluogo)</i>	1:10.000

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente sono stati analizzati i seguenti piani o programmi:

1. Quadro Territoriale Regionale e Paesaggistico QTRP;

2. Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale;
3. Piano Regionale Gestione dei Rifiuti;
4. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico;
5. Piano Energetico Ambientale Regionale;
6. Piano di Tutela delle Acque;
7. Programma Regionale d'Azione per le Zone Vulnerabili da **Nitrati di Origine Agricola** (2006);
8. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
9. Piano di Gestione Provinciale dei SIC;
10. Programma Provinciale Previsione e Prevenzione del Rischio;
11. Piano per la Valorizzazione dei **Beni Paesaggistici e Storici**;
12. Piano di Emergenza Comunale e Protezione Civile;

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e alla pianificazione esistente è stata effettuata la verifica di coerenza esterna del PSC del Comune di Pietrapaola riportata nel RA "Matrice di Coerenza" (da pag.57 a pag 67) e che in base all'attività di verifica, il Piano può ritenersi coerente con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale dei Piani e Programmi analizzati e sopra riportati. Il piano nella matrice di coerenza interna riporta, tra l'altro, nei campi dei "vincoli e prescrizioni" l'esistenza dei Siti Natura 2000, senza fornire adeguate indicazioni sulle prescrizioni da rispettare in tali aree a seguito dell'attuazione del piano strutturale, mentre risultano congruenti gli altri obiettivi di coerenza.

RILEVATO che il Rapporto Ambientale è stato elaborato secondo i contenuti dettati dall'allegato F del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.

VALUTATI gli effetti prodotti dal piano sull'ambiente come evidenziati nel Rapporto Ambientale.

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni al Rapporto Ambientale per come comunicato dallo stesso Comune e presentata all'Autorità Regionale competente da parte del Capogruppo di minoranza con nota acquisita agli atti al prot. n. 24652 del 05/02/2010 contenente tra l'altro lamentele circa i tempi di consultazione.

All'osservazione di cui sopra ha risposto l'Autorità Regionale Competente stabilendo che il periodo delle osservazioni al R.A. decorreva dalla data di pubblicazione del BUR Calabria n. 13 del 02/04/2010 al 01/06/2010 e quindi pari a gg 60

e pertanto

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

Per tutto quanto esposto il

NUCLEO VIA-VAS-IPPC

4/8

Esprime, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art.25 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii., il parere positivo motivato circa la compatibilità ambientale del "Piano Strutturale Comunale del Comune di Pietrapaola (CS)" alle seguenti condizioni:

1. Nel REU Parte 3 "Modalità di gestione del Piano" del PSC, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione, deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.
 - b) Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;
 - c) L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.

2. Nel REU Parte 3 "Modalità di gestione del Piano" del PSC, nelle norme relative alle aree ed **ambiti da edificare e destinare ad attività commerciali (TU9 - TU10) e per gli ambiti da insediamenti produttivi (IDU1)**, si inserisca, oltre a quanto richiamato nella prescrizione n.1, **apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.**

3. Per le aree pianificate nel PSC:
 - a) Le aree di ricovero individuate nel Piano di Protezione Civile nell'area nord, quali aree ricovero AR10 e AR2 e poi incluse tra le zone omogenee TDU4 e TDU2 (ambito turistico ricettivo da sottoporre a PAU) denotano un evidente contrasto ed incompatibilità di destinazione d'uso, pertanto il Piano deve garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile.
 - b) Il parco termale (PT e gli ambiti da destinare ad attrezzature e servizi con annesso parco F8) di cui all'art.10 rimane subordinato all'elaborazione di uno studio di approfondimento degli effetti generati dalle trasformazioni e dagli interventi previsti, i cui potenziali impatti possono incidere negativamente sul sito ed sul sistema ambientale esistente.

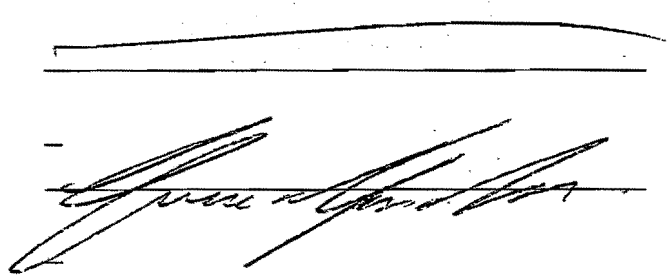
4. Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

5. Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree riportate nelle tavole denominate: "Modello futuro: sovrapposizione progetto di piano con aree pericolosità frana", rientranti nella classe di rischio frana R3 ed R4 e rischio idraulico del PAI, così come previsto dalla normativa vigente.
6. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizione espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art.89 del D.P.R.6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, con prot. n. 21839 del 01/12/2008, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio, per come richiamate nel parere del Servizio Tecnico Regionale al prot. n. 20525 del 11/11/2008 ai punti 2, 3, 4, e 5.
7. Dovrà essere rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dagli art. 26 e art. 27 del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive;
8. Si prescrive che qualsiasi intervento che prevede l'utilizzazione, ai fini edificatori dell'area del sito vincolato (SIC IT9310051 "Dune di Camigliano") e che interessano aree limitrofe allo stesso sito, che influiscono significativamente sugli habitat del sito, così come previsto per le zone T.D.U.5 del PSC in oggetto, a monte dell'area vincolata sia comunque sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi DGR 749/2009.
9. Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati, come richiesto nella nota prot. n. 10169 del 01.06.2010 del dipartimento Regionale Politiche dell'Ambiente, circa ~~"l'eccessivo consumo del suolo"~~ e non definite completamente nella relazione Integrativa (Tav. a6) e nella relazione di Integrazione al Rapporto Ambientale datato luglio 2010, comprese tutte le note prescrittive dell'ArpaCal.

IL NUCLEO VIA-VAS-IPPC

Dott. Ing. Bruno Gualtieri - Presidente

Dr. Luciano L. Rossi - Vicepresidente



Avv. Francesco Attanasio

Francesco Attanasio

Dott.ssa Nicoletta Boldrini

Nicoletta Boldrini

Dr. Massimo Bonanno

Massimo Bonanno

Dr. Piergiorgio Cameriere

Piergiorgio Cameriere

Dr. Simone Canese

Simone Canese

Ing. Ida Cozza

Ida Cozza

Ing. Donatella Cristiano

Donatella Cristiano

Ing. Stefano Curcio

Stefano Curcio

Dr. Rocco De Luca

Rocco De Luca

Dr. Antonino Demasi

Antonino Demasi

Dr. Vincenzo Iacovino

Vincenzo Iacovino

Dott.ssa Vittoria Imeneo

Vittoria Imeneo

Dr. Raffaele Orlando Mamone

Raffaele Orlando Mamone

Dr. Andrea Maradei

Andrea Maradei

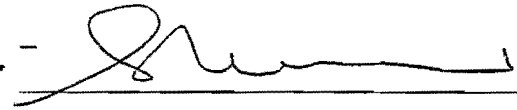
Ing. Fausto Marino

Fausto Marino

Arch. Attilio Mazzei

Attilio Mazzei

Dr. Clemente Migliorino

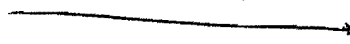
- 

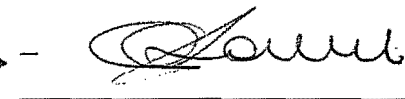
Dr. Giovanni Misasi



- _____

Ing. Annamaria Ranieri



- 

Avv. Cosimo Tallarino



- 



- il Nucleo VIA – VAS - IPPC, organo tecnico regionale, a seguito dell'istruttoria della documentazione tecnico progettuale trasmessa, ha formulato il proprio parere ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06e dell'art. 25 del R.R. N° 3 /2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere del Nucleo V.I.A.-V.A.S.-I.P.P.C. reso nella seduta del 29/03/2011 che fa parte integrante del presente decreto con il quale si esprime “*parere positivo circa la compatibilità ambientale del “Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola” con specifiche condizioni;*

DATO ATTO che l'autorità procedente ha provveduto al versamento del contributo per spese istruttorie previste dalla deliberazione di G.R. n.749 del 4/11/2009;

RITENUTO

- di dover provvedere ai sensi dell'art. 25 del Regolamento Regionale n.3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. alla pronuncia del parere motivato;
- di dover far proprio il parere espresso dal Nucleo VIA – VAS – IPPC;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato:

- A) Di esprimere, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del R.R. del 4/08/08 n.3 e ss.mm.ii., parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Strutturale Comunale di Pietrapaola (CS), alle seguenti condizioni, come riportate nell'allegato verble che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto:
1. *Nel REU Parte 3 “Modalità di gestione del Piano” del PSC, alle norme relative agli ambiti di nuova trasformazione, deve essere inserita apposita normativa che subordini l'attuazione delle previsioni del piano al rispetto delle seguenti condizioni:*
 - *Per la componente acqua: puntuale definizione delle soluzioni acquedottistiche, delle reti fognarie e di depurazione, in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica del soddisfacimento rispetto alla capacità insediativa prevista per l'ambito di nuova trasformazione.*
 - *Per la componente rifiuti: puntuale verifica dei parametri di produzione di rifiuti e conseguente smaltimento in relazione alla progressiva attuazione delle previsioni del Piano e verifica rispetto alla capacità insediativa prevista dal Piano. La previsione di un sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti per ogni ambito di nuova trasformazione fino al raggiungimento delle percentuali previste per legge in ambito comunale;*
 - *L'edificazione venga subordinata alla verifica di parametri ambientali in termini di consumo di suolo e di utilizzo di energie rinnovabili e contenimento dei consumi energetici.*
 2. *Nel REU Parte 3 “Modalità di gestione del Piano” del PSC, nelle norme relative alle aree ed ambiti da edificare e destinare ad attività commerciali (TU9 - TU10) e per gli ambiti da destinare ad insediamenti produttivi (TDU1), si inserisca, oltre a quanto richiamato nella prescrizione n.1, apposito comma che subordini l'attuazione delle previsioni ad una stima degli effetti ambientali indotti e le eventuali misure di mitigazione/compensazione da prevedere.*
 3. *Per le aree pianificate nel PSC:*
 - *Le aree di ricovero individuate nel Piano di Protezione Civile nell'area nord, quali aree ricovero AR10 e AR2 e poi incluse tra le zone omogenee TDU4 e TDU2 (ambito turistico ricettivo da sottoporre a PAU) denotano un evidente contrasto ed incompatibilità di destinazione d'uso, pertanto il Piano deve garantire le aree previste dal Piano di Protezione Civile.*
 - *Il parco termale (PT e gli ambiti da destinare ad attrezzature e servizi con annesso parco F8) di cui all'art.10 rimane subordinato all'elaborazione di uno studio di approfondimento degli effetti generati dalle trasformazioni e dagli interventi previsti, i cui potenziali impatti possono incidere negativamente sul sito ed sul sistema ambientale esistente.*
 4. *Dovrà essere predisposta la zonizzazione acustica a corredo del PSC ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.*
 5. *Dovranno essere inibite alla urbanizzazione tutte le aree riportate nelle tavole denominate: “Modello futuro: sovrapposizione progetto di piano con aree pericolosità frana”, rientranti nella classe di rischio frana R3 ed R4 e rischio idraulico del PAI, così come previsto dalla normativa vigente.*
 6. *Dovranno essere rispettate tutte le prescrizione espresse dal competente Ufficio Tecnico Regionale, ai sensi dell'art.89 del D.P.R.6/6/2001 n°380 e dell'art. 20 comm. 4 a e b della L.R. n. 19/2002, con prot. n. 21839 del 01/12/2008, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni*

geomorfologiche del territorio, per come richiamate nel parere del Servizio Tecnico Regionale al prot. n. 20525 del 11/11/2008 ai punti 2, 3, 4, e 5.

7. Dovrà essere rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dagli art. 26 e art. 27 del R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii.; in particolare sia definito il piano di monitoraggio complessivo del PSC, così come indicato nel R.A., individuando i soggetti responsabili e le risorse economiche al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare quindi, le opportune misure correttive;

8. Si prescrive che qualsiasi intervento che prevede l'utilizzazione, ai fini edificatori dell'area del sito vincolato (SIC IT9310051 "Dune di Camigliano") e che interessano aree limitrofe allo stesso sito, che influiscono significativamente sugli habitat del sito, così come previsto per le zone T.D.U.5 del PSC in oggetto, a monte dell'area vincolata sia comunque sottoposto a Valutazione di Incidenza ai sensi DGR 749/2009.

9. Dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni degli enti interessati, come richiesto nella nota prot. n. 10169 del 01.06.2010 del dipartimento Regionale Politiche dell'Ambiente, circa "l'eccessivo consumo del suolo" e non definite completamente nella relazione Integrativa (Tav. a6) e nella relazione di Integrazione al Rapporto Ambientale datato luglio 2010, comprese tutte le note prescrittive dell'ArpaCal.;

B) Di dare atto che è cura dell'Autorità Procedente:

- provvedere, in collaborazione con l'Autorità Competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;
- redigere la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
- pubblicare il provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
- pubblicare nel proprio sito web l'atto di approvazione del Piano, il Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica così come integrato, il presente parere, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate per il monitoraggio;
- attuare il programma di monitoraggio e la rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc.), con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
- redigere e trasmettere i report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARPACAL - secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale - e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente;

C) Di dare, altresì, atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento;

D) Di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Cosenza, all'Amministrazione Comunale di Pietrapaola, alla Regione Calabria Dipartimento di Urbanistica e Governo del Territorio;

E) Di trasmettere il presente provvedimento all'ARPACAL per lo svolgimento dell'attività monitoraggio ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/2008 modificato ai sensi della D.G.R. N° 153 del 31/03/2009.

F) Di pubblicare il presente decreto sul BUR Calabria e sul sito internet della Regione Calabria;

G) Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria entro 60 giorni dalla notifica.

Il Dirigente Generale
Ing. ~~Bruno~~ Gualtieri